

IL MESTIERE DI CRESCERE

L'11 aprile 2016 per noi alunni della 3^AD e 3^AG è stato un giorno indimenticabile!

Guidati dalle nostre docenti di Lettere e Religione, abbiamo dato vita ad un incontro-spettacolo che concludeva un progetto intitolato "Il mestiere di crescere". È stato un vero successo che ha colpito ed emozionato tutti i presenti, che numerosi hanno affollato l'Aula Magna della nostra scuola. È stato un lavoro che ci ha impegnato per alcuni mesi, svolto in collaborazione con il Consultorio Familiare Diocesano e che ha riguardato un percorso di educazione all'affettività e sessualità.



Nel corso dei tre incontri guidati dalle operatrici del Consultorio abbiamo riflettuto su tematiche molto vicine a noi e alla delicata fase di crescita che stiamo vivendo, l'adolescenza: i nostri pregi e difetti che incidono sull'autostima di ciascuno di noi, il valore del nostro corpo e la preziosità dell'amore tra un uomo e una donna, la sessualità come scelta responsabile che culmina nel dono della vita, dal momento del concepimento al termine naturale del suo ciclo, un vero e proprio dono di Dio da amare e rispettare, fatto di gioie, paure, emozioni e sogni, un viaggio meraviglioso da percorrere. Particolare attenzione abbiamo dedicato poi alle tante

problematiche legate a questa età, dal difficile rapporto col nostro corpo, all'abuso di sostanze stupefacenti, alcol, fumo, violenza.

Durante le lezioni in classe, con le nostre docenti, abbiamo approfondito le tematiche scaturite da ciascun incontro con ricerche su Internet, letture dai nostri libri di testo, giornali, produzioni personali. E nel frattempo abbiamo cominciato a lavorare sull'incontro conclusivo in cui "raccontare" ai nostri genitori questa esperienza e far venir fuori tutte le emozioni che questo percorso ci stava regalando.



Così ci siamo messi d'impegno e divisi i compiti in un vero e proprio lavoro di squadra: la 3^a D ha cominciato a costruire un Power Point che fungesse da canovaccio del racconto, nel quale inserire foto, testi, riflessioni, musiche, immagini; la 3^a G ha lavorato soprattutto sulla scenografia dell'Aula Magna e sull'accoglienza degli ospiti nella serata finale.



Ma ci mancava una chiave di volta che collegasse tutto il percorso in un'immagine, in un simbolo e la collegasse al titolo del progetto, e dopo tanto cercare alla fine abbiamo avuto un'illuminazione!

Quale simbolo migliore per parlare di noi adolescenti che un fiore! Noi che stiamo sbocciando alla vita! Sì, ma quale fiore? Il bellissimo fiore di loto la cui nascita ci ha colpito: tutti lo ammirano nella sua bellezza ma non tutti sanno che nasce in acque putride e stagnanti, piene di insetti e nonostante tutto riesce a sbocciare puro, luminoso e profumato. Quale migliore analogia con la nostra età, così bella, pura ma non sempre serena, priva di insidie e pericoli da superare! La fatica del crescere di ciascun adolescente che si apre alla vita.



E allora questo fiore è stato il filo conduttore di tutto il progetto, abbiamo costruito decine e decine di fiori con la tecnica degli origami e abbiamo tappezzato l'Aula Magna, riservandone una parte da donare ai genitori e ai docenti, come ricordo dell'evento. Ognuno di noi si è impegnato per svolgere al meglio il proprio compito per contribuire

all'organizzazione di un incontro speciale. E dopo estenuanti prove, creazioni di poster contenenti poesie da noi prodotte con la tecnica della scrittura creativa del "caviardage", balletti, recitazione, finalmente il giorno tanto atteso è giunto: l'11 aprile!



Eravamo tutti molto tesi e in ansia affinché tutto andasse per il verso giusto. Dopo una breve presentazione e un saluto da parte delle nostre docenti, siamo stati noi i protagonisti incontrastati della serata: dai tecnici del computer, agli attori che hanno recitato e declamato poesie, ai lettori delle slide, alle ballerine scatenate in passi di street dance, alle violiniste che hanno eseguito dal vivo alcuni brani musicali.



L'emozione era molto percepibile nell'aria e più di un genitore si è commosso durante la serata, soprattutto dopo la visione di alcune foto che ci ritraevano da piccoli che mostravano quanto in realtà siamo cambiati e cresciuti sotto i loro occhi che ormai vorrebbero che il nostro sbocciare si fermasse, giusto per qualche istante in più, prima di vederci sbocciare e volare via per sempre...

Per concludere un momento così emozionante noi ragazzi abbiamo scritto una lettera rivolta ai nostri genitori dove, con un po' di timidezza, abbiamo esternato le nostre considerazioni e abbiamo fatto comprendere loro cosa vorremmo che facessero di più per farci sentire più capiti...

Gli applausi sono stati davvero copiosi e hanno premiato un lavoro faticoso ma tanto entusiasmante!

Ci siamo sentiti molto fieri di noi stessi, orgogliosi per aver saputo raccontare con originalità e spontaneità quello che abbiamo imparato in questo progetto che ci ha fatto crescere, socializzare, lavorare insieme per raggiungere un obiettivo e dimostrare a tutti, che anche noi come i fiori di loto, siamo riusciti a sbocciare!



Questa esperienza è stato un modo per salutare la Scuola Media e per noi sarà senz'altro il ricordo più bello di questi tre anni trascorsi insieme. Il nostro grazie sincero va alle nostre docenti che hanno contribuito a rendere possibile e indimenticabile questo "viaggio" che certamente sarà custodito con cura nel cuore di ciascuno di noi.



GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3^A D E 3^A G